

Relazione incontro del 26 Giugno 2018 assunzioni straordinarie del personale volontario VF

Nella mattinata di oggi, presso il Dipartimento, si è tenuto il programmato incontro inerente le future assunzioni per il personale volontario dei vigili del fuoco, la così detta stabilizzazione.

Nell'introduzione iniziale l'Amministrazione ha precisato che la graduatoria finale dei volontari sarà composta da circa 12.760 unità e le assunzioni totali riguarderanno, nel quinquennio prossimo a decorrere dal 2018, circa 400 unità.

La Fp Cgil VVF in corso di apertura del suo intervento ha subito precisato che ogni posto di lavoro in più è un risultato positivo per l'intera collettività ma ha anche ribadito che il personale discontinuo VF non è da considerarsi come personale precario della Pubblica Amministrazione in quanto non ha mai partecipato ad alcun concorso.

Ha inoltre confermato la sua posizione fortemente critica, già espressa in passato, sulla c.d. risoluzione Fiano in particolare sul metodo di assunzione previsto nonché sulla mancata individuazione dei titoli e dei criteri selettivi congrui con le aspettative e le esigenze del Corpo Nazionale. Tenuto conto dei limiti imposti dal provvedimento legislativo, ha quindi richiesto che l'Amministrazione metta in campo ogni iniziativa utile affinché si possano assumere candidati con una età giovane, in linea con quanto più volte ribadito dal Capo del Corpo, attraverso la valutazione dei titoli presentati e l'accertamento dell'idoneità motoria.

Per tali ragioni ha proposto che il processo di stabilizzazione avvenga almeno svolgendo la stessa prova fisico motoria effettuata dagli aspiranti dell'ultimo concorso 250 posti a vigile del fuoco.

I titoli richiesti ai candidati, rischiano di diventare "clientelare"; per questo siamo convinti che l'individuazione, la valutazione e la scelta di questi ultimi debba essere fatta con particolare attenzione. Difatti, nel caso ad esempio della patente VF, non tutti i comandi hanno concesso al personale volontario la possibilità di intraprendere percorsi formativi di guida; l'eccessiva valutazione di questo titolo rappresenterebbe una sperequazione di trattamento per i partecipanti alla stabilizzazione.

Riguardo al personale cinofilo, abbiamo chiesto che l'intero impianto venga supportato da risorse adeguate al progetto proposto e il cane, strumento primario per l'attività in questione, sia completamente a carico dell'Amministrazione, sia per il mantenimento sia per le spese di gestione. E' altresì evidente che la stessa Amministrazione, per evitare perdite economiche e di risorse umane, dovrà trovare le modalità per potersi avvalere del personale cinofilo senza che quest'ultimo possa rinunciare, un domani, alla propria qualificazione.

Concludiamo ribadendo che la posizione della Fp Cgil VVF è sempre stata coerente e in linea con le esigenze rappresentate dalla stessa Amministrazione; abbassare l'età media del personale operativo. Per queste ragioni rimaniamo convinti che assumere candidati con più di 37 anni può risultare utile per i ruoli del personale amministrativo, non per quello operativo; questa proposta riconoscerebbe comunque al personale discontinuo "anziano" il lavoro svolto nel Corpo Nazionale.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF

Mauro GIULIANELLA

